

LA FORESTA ALPINA INVITA AL DIALOGO

Le foreste alpine sono ecosistemi ricchi e fragili che incrociano interessi diversi. Il riscaldamento globale sta cambiando l'equilibrio degli ambienti montani e impone alla società di affrontare il tema del futuro di queste foreste. Quale equilibrio trovare tra i pericoli oramai presenti e i bisogni della società? Come conciliarli? Che ruolo può avere la gestione delle foreste?

La foresta offre innumerevoli servizi. Le persone interessate sono molteplici come peraltro le attività, le realtà e le aspettative... Per utilizzare al meglio le aree forestali, nel prossimo futuro ciascuno deve mettere da parte le idee preconcette e mettere a confronto le proprie percezioni con gli altri.



UNA FORESTA PROTETTIVA

GESTIONE FORESTALE COME SCUDO

Il mantenimento in salute delle foreste di montagna è essenziale perché proteggono strade, paesi e gli abitanti. La copertura forestale impedisce l'erosione del suolo, le radici facilitano l'infiltrazione dell'acqua e aumentano la stabilità dei suoli riducendo il rischio di inondazioni e di frane. Le foreste di montagna trattengono la neve frenando le valanghe e contenendone l'impatto. Le attività selvicolturali volte alla costituzione di boschi misti e disetanei riducono la vulnerabilità agli incendi e ai parassiti. Lasciare ceppaie e tronchi a terra limita anche la caduta di pietre. Evitare tutti questi danni si traduce nel lungo periodo in un risparmio!



FUNZIONE PATRIMONIALE (Sociale e Culturale)



UNA FORESTA CHE RISPONDE AD ASPETTATIVE SOCIALI FORTI

La biodiversità delle foreste alpine è alta ma a forte rischio. Una maggiore diversità degli habitat e delle specie le rende la foresta più resilienti ai pericoli (es. patologie) e più piacevole e sicura per le attività tradizionali e le attività ricreative. La gestione forestale consente - con la limitazione delle specie invasive, la programmazione del taglio degli alberi, la conservazione degli alberi morti, ... - di utilizzare questo ecosistema a favore del pubblico tutelando allo stesso tempo la natura.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

LA FORESTA ALPINA STA CAMBIANDO E TUTTE LE PERSONE INTERESSATE DEVONO ADATTARSI

Nelle Alpi, le temperature si stanno riscaldando due volte più velocemente che nel resto del mondo*.

Le foreste e gli alberi che le compongono stanno soffrendo a causa dell'effetto combinato della siccità e dei parassiti nonché dell'impatto di sempre più frequenti tempeste di vento ed incendi boschivi. Le specie arboree si spostano sia in altitudine che in latitudine minacciando la loro biodiversità. Questa vulnerabilità climatica chiama in causa la relazione che i fruitori della montagna hanno con questi ecosistemi, le loro visioni e le loro pratiche. Queste specie sono minacciate dal cambiamento climatico, riusciranno ad affrontare la crisi climatica? La gestione sostenibile delle foreste è una risposta per conciliare questi interessi ed è un tema che riguarda tutte le persone.

* Basti pensare che dal 1900 la temperatura è aumentata tra +1,5 a 2°C, con una netta accelerazione dagli anni '80, e previsioni di +5°C nel migliore dei casi entro il 2100.



DIALOGO

PREVENIRE LE TENSIONI E SUPERARE I CONFLITTI PER UNA FORESTA PIÙ RESILIENTE AL CAMBIAMENTO

Far conoscere i molteplici benefici delle foreste montane permette di misurare gli interessi comuni in gioco. Il cambiamento climatico sta sconvolgendo le nostre abitudini e i nostri paesaggi: aiutiamo la foresta a esprimere tutte le soluzioni che offre! Diventiamo protagonisti della gestione sostenibile, secondo le nostre capacità. Rimettiamo l'ascolto, la concertazione, il rispetto degli usi e il dialogo al centro delle foreste. Se ben pensati e integrati in una logica a lungo termine e multifunzionale, la gestione forestale rigenera e protegge la foresta.

RUOLO ECONOMICO E PRODUTTIVO

MIGLIORE VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Le funzioni economiche collegate alla foresta alpina assumono un'importanza crescente. Il legno è impiegato in edilizia e nella produzione di energia. La bioeconomia diventa di conseguenza strategica per la transizione energetica dei territori. La risorsa è abbondante e sottoutilizzata, tuttavia per mantenere in modo sostenibile queste foreste, piantare, diradare ed esboscare il legname, la viabilità forestale deve essere migliorata. Grazie alle foreste, la valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi e del turismo (ad esempio la silvoterapia) genera benefici economici importanti nell'economia locale. I ricavi generati dalla sola vendita del legname non sono più in grado di sostenere finanziariamente tutta la loro manutenzione e ciò obbliga a pensare a nuovi modelli economici.

Questo progetto co-finanziato (ARPAF FUND) dall'Unione Europea. Crediti: Illustrazioni: Emmanuel Passieux | e.passieux@gmail.com Ideazione: Communauté forestières Auvergne-Rhône-Alpes - Progetto REDIAFOR